

Come comincia il nostro settimanale

ogni anno

"va in ferie"

Il prossimo numero, pertanto, uscirà il

27 agosto

La nostra Redazione augura fin d'ora

"buon ferragosto"

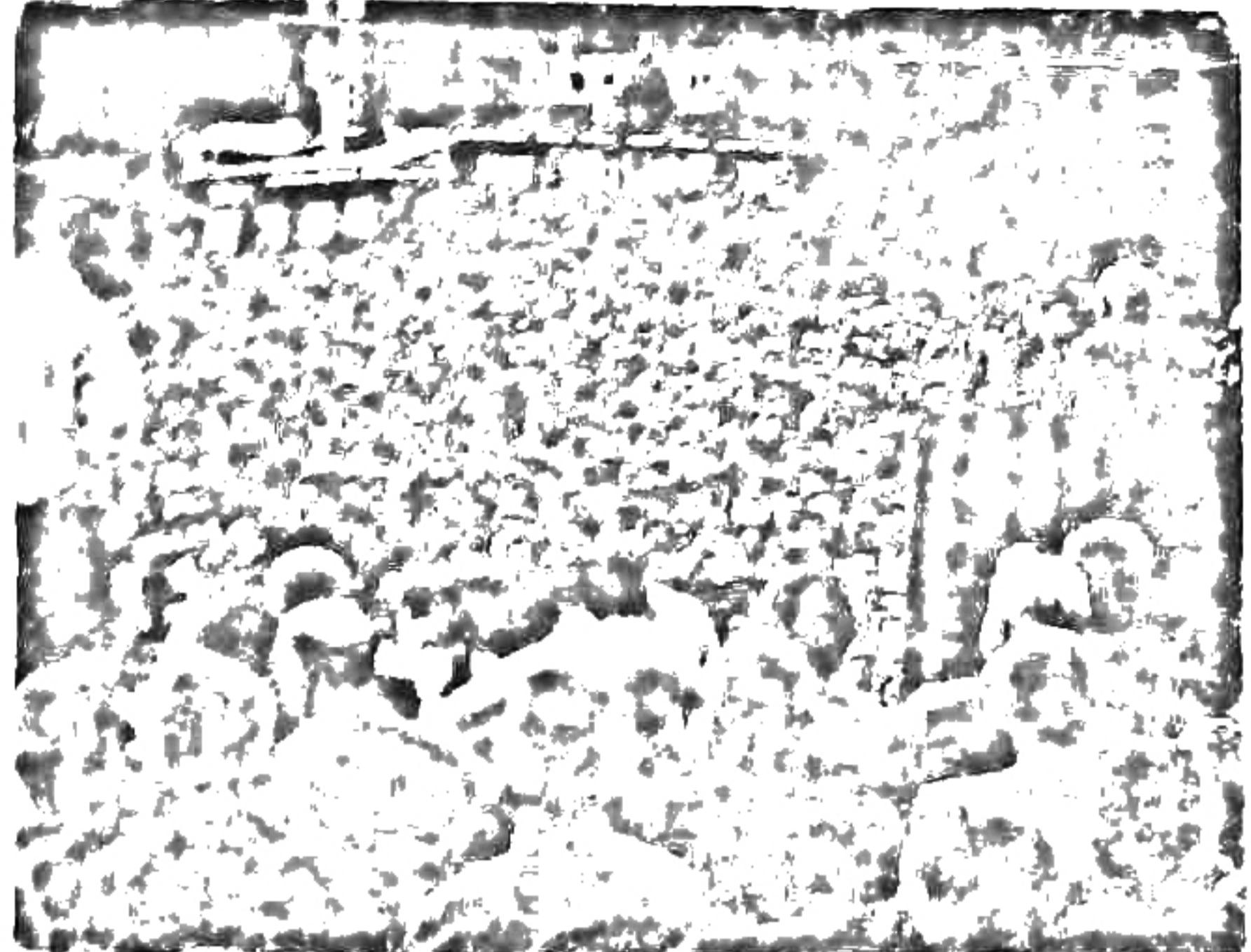
a lettori, collaboratori ed amici tipografi.

(Sped. in ab. post. Gr. II)

A. LXVII • N. 30 • 30 Luglio 1959 • L. 30

LA LOTTA

SISVILUPPA IN TUTTA ITALIA LA CAMPAGNA PER LA STAMPA SOCIALISTA



Festival 1954: parla NENNI.

13 SETTEMBRE: GIORNATA Avanti!

In questo giorno tutte le forze socialiste saranno mobilitate per il rafforzamento del glorioso quotidiano del P.S.I.

NENNI PARLERÀ A BOLOGNA

Il quotidiano del partito ha dato domenica scorsa la notizia che il 13 settembre avrà luogo la GIORNATA NAZIONALE DELL'AVANTI!

Siamo ora in grado di annunciare che la più importante delle manifestazioni programmate sarà quella di Bologna, con un Festival al Parco della Montagnola dall'11 al 14 settembre, al quale interverrà per parlare ai socialisti ed ai lavoratori bolognesi il compagno Pietro Nenni, Segretario del Partito.

Tutti i socialisti, e con loro tutti i lavoratori, si preparino quindi per la grande giornata del 13 settembre.

Intanto anche la settimana scorsa, i socialisti hanno lavorato, e sono, per il loro glorioso quotidiano.

Particolarmenete nell'imolese c'è un discreto fervore di iniziative attorno alle manifestazioni socialiste italiane.

Anche questa, come le precedenti, sarà certo coronata dal maggiore successo popolare, per il raggiungimento del quale con la consueta capacità si adoperano tutti i socialisti bolognesi.

Per questo la segreteria della Federazione bolognese rivolge un appello

ai compagni perché vogliano assicurare le proprie prestazioni di attività e farsi attivi propagandisti della manifestazione riuscita.

Nel resto della provincia dovrà essere quella dei

cittadini bolognesi a raccolto un ju-

13 settembre, una manifestazione che dovrà all'esterno dimostrare la grande vitalità della nostra organizzazione e trovare ancora una volta la conferma che la politica socialista trova sempre crescenti consensi fra la opinione pubblica.

(continua in 3a pag.)

e VITA IMOLESE

a pag. 3

nel dibattito sui problemi sindacali, articoli di ERMANNO TONDI, GAETANO SELLA, ENZO CORAZZA



Le feste Avanti!

Svolte

14 giugno: CADRIANO (Granarolo Emilia)

21 giugno: CASTELCAMPEGO (Calderara di Reno); B. MARIA IN STRADA (Anzola Emilia)

28 giugno: CASALECCHIO DI RENO; SARRO MARCONI (Sezione B. BUOZZI (Bologna); Sezione P. FABBRI (Bologna); Sezione R. GAIANI (Bologna))

5 luglio: Sezione A. PULEGA (Bologna)

12 luglio: Sezione M. CESARI (Bologna); PONTICELLA (S. Lazzaro di Savena); Sezione F. BENTENATI (Bologna)

19 luglio: Sezione A. RAMAZZOTTI (Bologna); RUBANO (Modena); VEDRANA (Budrio); Sezione O. VANCINI (Bologna)

Ricordiamo nuovamente ai compagni ed alle Sezioni che per coloro che si saranno distinti particolarmente nel corso della Campagna Avanti!

vi è una gita a premio con meta Lago di Como o Isola d'Elba.

MEDICINA

26 luglio: CA' DE' FABBRI (Minerbello); Sezione B. BUOZZI (Imola); CASTEL B. PIETRO; CASTENASO; Sezione C. BENASSI (Bologna); CAVALPIUMANENE; NAUTICELLA, ARGOELATO, PONTERONCA (Zola Predosa)

Di questa settimana

1 agosto: SASSO MORELLI (Imola) - ore 20.30: en. Vito Scavaglia;

2 agosto: CARONI (Malalbergo) - ore 18: Natale Bertorghi; GREVALCORE - ore 18: oratore designato dalla Federazione; PONTESENTO (Imola) - ore 17.30: rag. Mario Brini; CASTEL DEL RIO - ore 18: Favio Formisari; S. ANTONIO (Medicina) - ore 18: dott. Aldo Randi; GRANAROLO EMILIA - ore 18: per agr. Bruno Faustini.

3 agosto: MINERBIO - ore 20.30: sen. Giuseppe Bardellini; Sezione L. ZANARDI (Bologna) - ore 20.30: en. Silvano Armarelli.

Programmate

30 agosto: OSTERIA GRANDE (Castel B. Pietro), RENTO IMOLESE (Imola); BORGIO TORRIGNANO; MARMORTA (Molinella); GANZANIGO (Medicina); B. VENANZIO (Galliera); PIRATELLO (Imola); VERCATO.

7 settembre: Sezione G. ZANARDI (Bologna); RUDRI: OZZANO EMILIA, S. LAZZARO DI BAVENA, FONTANILESCHE; MOLINELLA. Gruppo Femminile Rex P. FABBRI (Bologna); MORANO; ANZOLA EMILIA

13 settembre: BOLOGNA - Giornata nazionale AVANTI! Giandomenico Belotti

20 settembre: IMOLA: CASTELMAZZIORE

27 settembre: GAIANA (Castel B. Pietro); Sezione P. LI GRUPPI (Bologna); ALTEDO (Malalbergo)

4 ottobre: GIARDINO (Imola)

11 ottobre: SOSTIENIAMO E DIFFONDIAMO LA STAMPA SOCIALISTA DI BOLOGNA E IMOLA

Come comincia il nostro settimanale ogni anno
"va in ferie"
Il prossimo numero, pertanto, uscirà il
27 agosto
La nostra Redazione augura fin d'ora
"buon ferragosto"
a lettori, collaboratori ed amici tipografi.

Il CONVEGNO PROVINCIALE SUI PROBLEMI SINDACALI

Come già annunciato, il 27 settembre, presso la nostra Federazione, avrà luogo un Convegno provinciale sui problemi sindacali.

Il successo ottenuto dalla

Il dibattito sui problemi sindacali in vista del Convegno provinciale

Per l'affermazione di un reale potere della classe lavoratrice

Ripresa sindacale azione socialista nella CGIL ed altro

di un fatto indubbiamente

accaduto che tanti (com-

e poi) siano sempre

accaduto — eventualmen-

te nel 1950 o nel 1951 —

— è stato scoperto.

Un po' meno interessante

ma che fra questi acca-

di non solo tra que-

gli anni critici più aggric-

ci del Sindacato e della CGIL,

che era soprattutto nel

1950 — così ricono-

cendo tutti i dati — addossata la responsabilità

ai roventi critici dell'

una cosa non solo da loro ma più spesso ad ignoranza e disperazione sul dimi-

guato potere contrattuale del

Sindacato e dei loro sinda-

ci.

E ogni indotto a chiedersi se la cosiddetta « crisi del potere contrattuale » è un fatto particolare degli ultimi 34 anni della nostra storia sindacale o non sia piuttosto un fatto anteriore, che risalgia almeno alla Liberazione o, tutt'al più, agli anni seguenti il '48.

Dunque dire, in tutta fran-

chezza, che se per potere con-

sindacale si intende non solo

la capacità di strappare un

accordo di una qualsiasi

condizione che rendano rea-

lisabile e più vivida che sia

possibile l'unità sindacale.

D'altra parte, la corrente —

lo stesso Partito — se non vogliono accontentarsi di slogan, rischiando di fare dell'astrattismo demagogico nella perenne ripetizione di una formula di direttivi, negli organi di direzione delle C.D.L., nelle Commissioni di lavoro, polemiche di produzione o centri di funzionari o centri funzionari in più, che non abbiano a sorreggersi alle spalle molti attivisti socia-

listi, non possono produrre gran che e rischiando di lasciare più a destra i sindacati confederale, senza lo appalto preventivo e concreto di tutti i compagni socialisti alla elaborazione degli orientamenti e delle decisioni ad ogni livello, dalla fabbrica (C.I. e Sezione Sindacale), al C.D. di base e al Sindacato Provinciale e Nazionale, alla qualificare ulteriormente, contribuendo più e meglio alla precisazione della politica sindacale confederale, senza lo appalto preventivo e concreto di tutti i compagni socialisti alla elaborazione degli orientamenti e delle decisioni ad ogni livello, dalla fabbrica (C.I. e Sezione Sindacale), al C.D. di base e al Sindacato Provinciale e Nazionale, alla

vendicazioni salariali, ma indirizzando lo sguardo e l'azione su obiettivi di portata più vasta (riforme, piano impiego, controllo e direzione, investimenti, riformamento industriale di Stato, libertà e diritti sindacali) il cui raggiungimento solo potrà consentire modificazioni della struttura sociale ed affermazione di un reale potere contrattuale dei lavoratori.

Una siffatta politica è quella che ha creato le condizioni per la unità d'azione sindacale in atto; soltanto una politica unitaria può consentire di pensare non solo alla prosecuzione dell'unità d'azione (o nell'azione, come preferisce dire l'on. Storti), ma a qualche cosa di più avanzato, di più sostanziale, di definitivo; può consentire di pensare alla concreta possibilità di collaudare al posto che gli spetta nella società italiana, un Sindacato unito e forte, sviluppatosi da ogni ingenera e tutela esterna, in grado di assolvere al suo ruolo, imponendo ad una contraparte padronale particolarmente ottusa la considerazione e l'accettazione dei diritti irrinunciabili dei lavoratori, affermando in questo modo finalmente un reale potere della classe lavoratrice italiana.

Ermanno Tendi

A proposito della cosiddetta "crisi del potere contrattuale", è il caso di chiedersi se non risalgia almeno alla Liberazione o, tutt'al più, agli anni seguenti il 1947-48

di fronte ai quali essa non può restare indifferente o tenacemente. Tutto questo per creare dall'interno della CGIL e del mondo dei lavoratori le condizioni che rendano realizzabile e più vivida che sia possibile l'unità sindacale.

D'altra parte, la corrente —

lo stesso Partito — se non vogliono accontentarsi di slogan, rischiando di fare dell'astrattismo demagogico nella perenne ripetizione di una formula di direttivi, negli organi di direzione delle C.D.L., nelle Commissioni di lavoro, polemiche di produzione o centri di funzionari o centri funzionari in più, che non abbiano a sorreggersi alle spalle molti attivisti socia-

li, non possono produrre gran che e rischiando di lasciare più a destra i sindacati confederale e di C.D.L., al C.D. della CGIL.

In questa cornice va vista la politica dei quadri, da non intendersi sempre e solo come immissozione di funzionari a questo o a quel posto, ma come attivazione di compagni socialisti appunto nelle C.I., nei direttivi, di legge e di sindacato, negli organi di direzione delle C.D.L., nelle Commissioni di lavoro, polemiche di produzione o centri di funzionari o centri funzionari in più, che sia possibile l'unità sindacale.

Ma ciò che soprattutto ha contribuito ad accrescere e migliorare l'attività dei « servizi » è la maggior sensibilità e il miglior orientamento della CGIL dei sindacati in direzione della politica previdenziale.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Ma ciò che soprattutto ha contribuito ad accrescere e migliorare l'attività dei « servizi » è la maggior sensibilità e il miglior orientamento della CGIL dei sindacati in direzione della politica previdenziale.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e gli obiettivi essenziali delle C.D.L., delle leggi e dei sindacati, devono inoltre entrare nelle fabbriche e nei posti di lavoro come uno degli elementi fondamentali dell'attività del sindacato; nelle fabbriche dove noi come patronato stiamo deboli, dove molti lavoratori non sanno che cosa è l'INCA, dove il padrone gestisce e sfacciatamente il paternalismo e i servizi, si attraggono le azioni e le assistenze sociali, le quali sono in collegamento diretto o indiretto con patronati altrettanto paternalisti della CISL, UIL, ACLI, ecc.

Da ciò non deriva la necessità di una maggiore collaborazione tra INCA e sindacati: si come è stato fatto per gli artigiani, i coltivatori diretti, ecc.

I problemi del salario previdenziale e di conseguenza i problemi di patronato (o dei servizi) devono essere inseriti fra i compiti e

Ognuno al suo posto

L'ordine è una condizione della vita moderna

Strade e motori si contendono da anni un primato che il progresso ha reso irraggiungibile.

Dunque, soltanto nel senso di disciplina e di responsabilità degli utenti della strada può trovarsi un giusto limite all'acceleratore che spinge ruote sempre più veloci.

Pedoni ed automobilisti sono i veri artefici del nuovo ordine stradale italiano. Ciascuno per proprio conto sotto l'occhio vigile di coloro ai quali incombe l'obbligo di far rispettare la legge.

1° luglio 1959

**è in vigore
il nuovo codice
della strada**